

Influenza: Simit, colpiti gia' oltre 2 mln, picco a metà gennaio

Data: 1 aprile 2018 | Autore: Redazione



ROMA 4 GENNAIO - E' in arrivo il picco influenzale previsto dagli specialisti, e' atteso per metà gennaio. Negli ultimi giorni di dicembre ne sono state registrate in Italia oltre 673mila persone registrate, per un totale di 2 milioni 168mila persone interessate dall'inizio dell'epidemia. Lo sottolineano gli specialisti della Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali - SIMIT. Sono soprattutto i bambini i più colpiti, tra i 5 e i 14 anni. Le regioni con più casi sono Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Calabria. [MORE]

"Il picco quest'anno evidenziato dalla metà di gennaio è in linea con le previsioni - rileva il prof. Massimo Galli - presidente della SIMIT - Lo scorso anno il picco fu registrato nel mese di dicembre, proprio sotto le festività natalizie. Il fatto che vengano colpiti i bambini suggerisce che i ceppi implicati quest'anno trovino nella popolazione infantile un particolare contesto di suscettibilità'. Tuttavia - conclude Galli - sulla base dei risultati virologici, sarà possibile evidenziare se vi dovesse essere una ripresa dei casi dovuti a H1N1 come all'inizio dell'epidemia del 2009".

Nell'ultima settimana dell'anno c'è stato un brusco aumento del numero di casi in tutte le classi di età. In base a quanto riporta il costante monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità, il livello di incidenza in Italia è pari a 11,11 casi per mille assistiti. La fascia di età maggiormente colpita è quella dei bambini al di sotto dei cinque anni in cui si osserva un'incidenza pari a circa 29,2 casi per mille assistiti e quella tra 5 e 14 anni pari a 19,0. Un brusco aumento anche negli anziani in cui l'incidenza è pari a 6,3 casi per mille assistiti. In tutte le regioni italiane il livello di incidenza è pari o superiore a dieci casi per mille assistiti, tranne in Friuli V.G., Veneto, P.A. di Bolzano e Val d'Aosta in cui si mantiene a circa quattro casi per mille assistiti.

"E' essenziale rimanere a riposo e al caldo, bere bevande calde, usare antiinfiammatori e antipiretici - dichiara il prof. Claudio Mastroianni, segretario SIMIT e direttore della U.O.C. Policlinico Umberto I -

Malattie infettive, Universita' La Sapienza Roma - Come abbiamo potuto sottolineare anche nella campagna di sensibilizzazione promossa dalla SIMIT con il patrocinio del Ministero della Salute sulle reti tv e radio, social e web della Rai grazie al Segretariato Sociale sino a poco prima di Natale, e' da auspicare un uso consapevole degli antibiotici, solo nei casi di complicanze batteriche. In genere vanno evitati gli antibiotici, poiche' si tratta di una forma virale che puo' essere curata con terapia sintomatica. Prevediamo nelle prossime settimane, intorno a meta' gennaio, un ulteriore aumento di casi, ma la rete infettivologica e' pronta assieme a ISS, Simit e specialisti su tutto il territorio. E' ancora consigliato l'uso del vaccino antinfluenzale, la principale arma a nostra disposizione contro l'influenza. E ricordiamolo - conclude Mastroianni - non si tratta di una malattia banale, soprattutto quando colpisce persone a rischio, come anziani, soggetti immunodepressi, bambini e donne in gravidanza".

Ma l'influenza non si esaurira' prima di fine febbraio. A marzo e aprile, invece, potrebbero giungere da noi altre forme virali respiratorie che possono causare sindromi simil-influenzali. A rischio saranno ancora gli anziani, con comorbidita' (o comorbilita', coesistenza di piu' patologie diverse in uno stesso individuo, ndr) che possono andare incontro a complicanze polmonari e cardiache. Di qui l'indicazione che questi pazienti vengano costantemente monitorati dal medico di base. Non e' consigliato il ricovero se non in presenza di complicanze particolari

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/influenza-simit-colpiti-gia-oltre-2-mlnpicco-a-meta-gennaio/103973>